



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2019/2020		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2021/2022		
<b>CORSO DILAUREA</b>	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE		
<b>INSEGNAMENTO</b>	TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO		
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C		
<b>AMBITO</b>	10687-Attività formative affini o integrative		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	07518		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	M-PSI/07		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	FALGARES GIORGIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	SALERNO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	ALESSANDRA		
<b>ALTRI DOCENTI</b>			
<b>CFU</b>	10		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	190		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	60		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	3		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>FALGARES GIORGIO</b> Mercoledì 9:00 16:00 Il ricevimento degli studenti si svolgerà il mercoledì dalle 09.00 alle 16.00 in Viale delle Scienze, Edificio 15, ufficio 7-012. E' obbligatoria la prenotazione. <b>SALERNO ALESSANDRA</b> Martedì 11:00 12:00 Edificio 15, stanza 009, sesto piano. E' necessario prenotarsi e comunicarlo alla prof. Salerno attraverso l'email <a href="mailto:alessandra.salerno@unipa.it">alessandra.salerno@unipa.it</a>		

<b>PREREQUISITI</b>	Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi del corso, lo studente deve possedere una buona conoscenza della psicologia della personalità, della psicologia dello sviluppo e della storia della psicologia.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione - Alla fine del corso lo studente dovra' possedere una buona conoscenza della Tecnica del colloquio: ( Fasi, Funzione, Contesto, Obiettivi, Regole) - Aspetti dinamici della relazione: (Transfert-Controtransfert, Aspetti difensivi) - Modelli di colloquio - Sistemi diagnostici - Il colloquio clinico - Il processo diagnostico - L'intervista, il Test - Il colloquio con l'adolescente - Il colloquio in ambito giuridico/forense - Il Colloquio e la valutazione del trauma</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Sara' capace di costruire i principi guida per organizzare un colloquio psicologico nei diversi contesti in cui puo' essere applicato.</p> <p>Autonomia di giudizio Sara' in grado di valutare le implicazioni e i risultati del colloquio psicologico sulla persona e relativamente agli obiettivi del contesto in cui si richiede un colloquio psicologico.</p> <p>Abilita' comunicative Costruzione dell'alleanza con il soggetto intervistato ai fini del colloquio psicologico. Capacita' di esporre i risultati delle rilevazioni effettuate attraverso il colloquio psicologico sia al soggetto intervistato, sia in ambito scientifico che divulgativo.</p> <p>Capacita' di apprendimento Capacita' di aggiornamento per mezzo delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, sia a livello nazionale che internazionale. Capacita' di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Una prova scritta in itinere (da svolgere durante la prevista settimana di sospensione della didattica), consistente in 8 domande a risposta chiusa e 2 domande a risposta aperta. La prova verificherà le conoscenze raggiunte durante la prima parte del corso. Lo studente avrà a disposizione 60 minuti. Il voto e' espresso in trentesimi.</p> <p>Prova orale obbligatoria, che consisterà in un colloquio volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze previste dal corso. L'esaminando dovrà rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati.</p> <p>La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia maturato conoscenza e comprensione degli argomenti, nonché abbia acquisito competenze interpretative e autonomia di giudizio. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostrerà una buona conoscenza e una buona comprensione degli argomenti, almeno nelle linee generali. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando sarà in grado di trovare autonomamente connessioni tra gli argomenti del corso e sarà in grado di andare nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione avviene in trentesimi.</p> <p>Il voto finale risulterà dalla media dei due voti ottenuti alle due prove.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Il corso intende fornire allo studente le basi teoriche e applicative del colloquio psicologico nei diversi contesti sociali e clinici. Lo strumento preferenziale dello psicologo e' il colloquio psicologico. Il colloquio psicologico si differenzia dal colloquio psicoterapeutico o dal colloquio psichiatrico poiche' e' esclusivo della professione di psicologo. Il colloquio psicologico, nell'ambito della relazione d'aiuto, e' uno degli strumenti piu' efficaci per il trattamento e la cura di pazienti con diagnosi di disturbi mentali o problemi psicologici o psico-sociali. Il colloquio psicologico e' fondamentalmente uno strumento esplorativo ma anche un metodo di trattamento e di cura della persona.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali accompagnate da diapositive. E' prevista una prova scritta in itinere (durante il periodo di sospensione della didattica), soggetta a valutazione.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Testi obbligatori: Lis A. et al. (2000), Il colloquio come strumento psicologico, Giunti, Firenze, ISBN: 978-880-20667-0, seconda edizione Del Corno F., Lang M. (1996), La relazione con il paziente, F. Angeli, Milano. ISBN: 88-204-9526-0, sesta edizione</p> <p>Studio di due capitoli a scelta dello studente tra quelli in elenco (il materiale sarà fornito dal docente): 1) N. McWilliams (2002), Il caso clinico, R. Cortina Editore (Capitolo II: Orientamento al colloquio)</p>

	<p>2) G. O. Gabbard (2014), Psichiatria psicodinamica, R. Cortina Editore (Capitolo III: Valutazione psicodinamica del paziente)</p> <p>3) A. Bateman, P. Fonagy (2019), Mentalizzazione e disturbi di personalità, R. Cortina Editore (Parte prima, Paragrafi 1 e 2)</p> <p>4) M. Lancini et al. (2020), L'adolescente, R. Cortina Editore (Capitolo II: Soffrire di iperidealità)</p> <p>5) M. Andolfi, A. Mascellani (2019), Intimità di coppia e trame familiari, R. Cortina Editore (Capitolo III: Una valutazione multidimensionale della relazione di coppia)</p> <p>6) V. Lingiardi (2014), La personalità e i suoi disturbi, R. Cortina Editore (Capitolo VII: Personalità e meccanismi di difesa)</p>
--	---

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Presentazione del corso
4	L'analisi della domanda
4	Il colloquio come strumento d'intervento clinico
4	Il colloquio strutturato e non strutturato
4	Il colloquio in psicologia clinica
4	Tecniche di conduzione del colloquio clinico
5	La diagnosi psicologica attraverso il colloquio clinico
5	Fasi e strumenti del processo diagnostico
4	Strumenti alternativi al colloquio
4	L'uso dei test nell'intervento clinico
5	Il colloquio clinico con i bambini e gli adolescenti
5	Il colloquio clinico con le coppie e le famiglie
5	Il colloquio in ambito psico-giuridico
5	Esemplificazioni cliniche

**DOCENTE:** Prof.ssa ALESSANDRA SALERNO- *Lettere M-Z*

<b>PREREQUISITI</b>	Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi del corso, lo studente deve possedere una buona conoscenza della psicologia della personalità, della psicologia dello sviluppo e della storia della psicologia.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	Conoscenza e capacita' di comprensione - Alla fine del corso lo studente dovra' possedere una buona conoscenza della Tecnica del colloquio: ( Fasi, Funzione, Contesto, Obiettivi, Regole) - Aspetti dinamici della relazione: (Transfert-Controtransfert, Aspetti difensivi) - Modelli di colloquio - Sistemi diagnostici - Il colloquio clinico - Il processo diagnostico - L'intervista, il Test - Il colloquio con l'adolescente - Il colloquio in ambito giuridico/ forense - Il Colloquio e la valutazione del trauma Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Sara' capace di costruire i principi guida per organizzare un colloquio psicologico nei diversi contesti in cui puo' essere applicato. Autonomia di giudizio Sara' in grado di valutare le implicazioni e i risultati del colloquio psicologico sulla persona e relativamente agli obiettivi del contesto in cui si richiede un colloquio psicologico. Abilita' comunicative Costruzione dell'alleanza con il soggetto intervistato ai fini del colloquio psicologico. Capacita' di esporre i risultati delle rilevazioni effettuate attraverso il colloquio psicologico sia al soggetto intervistato, sia in ambito scientifico che divulgativo. Capacita' di apprendimento Capacita' di aggiornamento per mezzo delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, sia a livello nazionale che internazionale. Capacita' di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso.
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Una prova scritta in itinere (da svolgere durante la prevista settimana di sospensione della didattica) consistente in un saggio breve, piu' precisamente una traccia/stimolo da sviluppare. La prova verifichera' le acquisizioni raggiunte durante la prima parte del corso. Lo studente avra' a disposizione 45 minuti. Il voto e' espresso in trentesimi. Prova finale scritta consistente in un saggio breve, piu' precisamente una traccia/stimolo da sviluppare. La prova verifichera' le acquisizioni raggiunte durante la seconda parte del corso. Lo studente avra' disposizione 45 minuti. Il voto e' espresso in trentesimi. Prova orale obbligatoria, che consistera' in un colloquio volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze previste dal corso. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostrera' una buona conoscenza e una buona comprensione degli argomenti, almeno nelle linee generali. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu', invece, l'esaminando sara' in grado di trovare autonomamente connessioni tra gli argomenti del corso e sara' in grado di andare nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi. Il voto finale risultera' dalla media ottenuta alle tre prove. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi: 1. Conoscenza approfondita degli argomenti oggetto d'esame, capacita' di fare collegamenti tra le varie tematiche e riferimenti ai contenuti di tutti i libri di testo e delle lezioni. 2. Raggiungimento degli obiettivi previsti dai descrittori di Dublino esposti nella scheda di trasparenza 3. Presenza e attiva partecipazione durante le lezioni
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Il corso intende fornire allo studente le basi teoriche e applicative del colloquio psicologico nei diversi contesti sociali e clinici. Lo strumento preferenziale dello psicologo e' il colloquio psicologico. Il colloquio psicologico si differenzia dal colloquio psicoterapeutico o dal colloquio psichiatrico poiche' e' esclusivo della professione di psicologo. Il colloquio psicologico, nell'ambito della relazione d'aiuto, e' uno degli strumenti piu' efficaci per il trattamento e la cura di pazienti con diagnosi di disturbi mentali o problemi psicologici o psico-sociali. Il colloquio psicologico e' fondamentalmente uno strumento esplorativo ma anche un metodo di trattamento e di cura della persona.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali accompagnate da diapositive. E' prevista una prova in itinere scritta (durante il periodo di sospensione della didattica) e una prova finale scritta (da svolgere l'ultimo giorno di lezione), entrambe soggette a valutazione.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Testi obbligatori: Lis A. et al. (2000), Il colloquio come strumento psicologico, Giunti, Firenze, ISBN: 978-880-20667-0, seconda edizione Del Corno F., Lang M. (1996), La relazione con il paziente, F. Angeli, Milano. ISBN: 88-204-9526-0, sesta edizione

	<p>Due capitoli a scelta tra quelli in elenco:</p> <p>1) McWilliams N. (2002), Il caso clinico, R. Cortina Editore, Milano (Capitolo II: Orientamento al colloquio)</p> <p>2) Gabbard G.O. (2014), Psichiatria psicodinamica, R. Cortina Editore, Milano (Capitolo III: Valutazione psicodinamica del paziente)</p> <p>3) Bateman A., Fonagy P. (2019), Mentalizzazione e disturbi di personalità, R. Cortina Editore, Milano (Parte prima, Paragrafi 1 e 2)</p> <p>4) Lancini M. et al. (2020), L'adolescente, R. Cortina Editore, Milano (Capitolo II: Soffrire di iperidealità)</p> <p>5) Andolfi M., Mascellani A. (2019), Intimità di coppia e trame familiari, R. Cortina Editore, Milano (Capitolo III: Una valutazione multidimensionale della relazione di coppia)</p> <p>6) Lingiardi V. (2014), La personalità e i suoi disturbi, R. Cortina Editore, Milano (Capitolo VII: Personalità e meccanismi di difesa)</p>
--	--

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Presentazione del corso
4	L'analisi della domanda
4	L'intervento clinico
4	Il colloquio strutturato e non strutturato
4	Il colloquio in psicologia clinica
4	Tecniche di conduzione del colloquio clinico
5	La diagnosi
5	Fasi e strumenti del processo diagnostico
4	Strumenti alternativi al colloquio
4	L'uso dei test nell'intervento clinico
5	Il colloquio clinico con i bambini e gli adolescenti
5	Il colloquio clinico con le coppie e le famiglie
5	Il colloquio in ambito psico-giuridico
5	Esemplificazioni cliniche